



CANTINA DI CARPI E SORBARA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2022 / 2023



BILANCIO D'ESERCIZIO 2022 / 2023

120° esercizio

Stato Patrimoniale	pag. 6
Conto Economico	pag. 8
Rendiconto Finanziario	pag. 12
Note Integrative	pag. 16
Relazione CDA	pag. 48
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 60
Relazione della Società di Revisione	pag. 68



CANTINA SOCIALE DI CARPI E SORBARA **Società Agricola Cooperativa**

Registro Imprese Ufficio di Modena n. 00182470369

R.E.A. Modena n.23728

Partita IVA n. 00182470369

Codice Fiscale n. 00182470369

Albo Nazionale Cooperative n. A105791 Sezione "Mutualità Prevalente"

Categoria "Cooperative di conferimento di prodotti agricoli"



Il pericolo
ma noi si


Lambrusco
di Sorbara
Denominazione di origine controllata
Omaggio a Gino Friedmann
CANTINA SOCIALE
SORBARA (BOMPORTO) (MODENA)
MARCHIO DEPOSITATO



**STATO
PATRIMONIALE**

**CONTO
ECONOMICO**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

2022/2023 2021/2022

A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	Parte da richiamare	4.775	5.150
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	4.775	5.150
B)	Immobilizzazioni		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	126.648	93.028
7)	altre	15.659	15.659
	Totale immobilizzazioni immateriali	142.307	108.687
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	19.730.453	19.930.306
2)	impianti e macchinario	8.819.056	8.623.257
3)	attrezzature industriali e commerciali	142.553	127.384
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	32.791	0
	Totale immobilizzazioni materiali	28.724.853	28.680.947
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in		
a)	imprese controllate	816.004	816.004
d-bis)	altre imprese	1.769.318	1.765.024
	Totale partecipazioni	2.585.322	2.581.028
2)	crediti		
d-bis)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	33.521	23.201
	Totale crediti verso altri	33.521	23.201
	Totale crediti	33.521	23.201
4)	strumenti finanziari derivati attivi	525.948	233.762
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.144.791	2.837.991
	Totale immobilizzazioni (B)	32.011.951	31.627.625
C)	Attivo circolante		
I -	Rimanenze		
4)	prodotti finiti e merci	8.875.182	11.182.743
5)	acconti	30.660	0
	Totale rimanenze	8.905.842	11.182.743
II -	Crediti		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.844.576	4.372.588
	Totale crediti verso clienti	4.844.576	4.372.588
2)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.849.342	1.942.725
	Totale crediti verso imprese controllate	1.849.342	1.942.725
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	83.594	233.133
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.148	47.667
	Totale crediti tributari	84.742	280.800
5-quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	57	58
	Totale crediti verso altri	57	58
	Totale crediti	6.778.717	6.596.171
IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	975.725	1.029.369
3)	danaro e valori in cassa	10.766	12.693
	Totale disponibilità liquide	986.491	1.042.062
	Totale attivo circolante (C)	16.671.050	18.820.976
D)	Ratei e risconti	268.952	200.256
	Totale attivo	48.956.728	50.654.007

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		2022/2023	2021/2022
A)	Patrimonio netto		
I -	Capitale	5.235.456	5.069.840
III -	Riserve di rivalutazione	650.000	650.000
V -	Riserve statutarie	9.612.691	9.610.591
VI -	Altre riserve, distintamente indicate		
	Varie altre riserve	1	-2
	Totale altre riserve	1	-2
VII -	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	525.948	233.762
	Totale patrimonio netto	16.024.096	15.564.191
B)	Fondi per rischi e oneri		
2)	per imposte, anche differite	48.972	100.272
4)	altri	93.358	93.358
	Totale fondi per rischi ed oneri	142.330	193.630
C)	Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	329.778	338.001
D)	Debiti		
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.743.605	6.316.461
	Totale debiti verso soci per finanziamenti	4.743.605	6.316.461
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	7.353.718	4.450.639
	esigibili oltre l'esercizio successivo	10.918.125	10.273.551
	Totale debiti verso banche	18.271.843	14.724.190
6)	acconti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	582.777	387.520
	Totale acconti	582.777	387.520
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	7.157.321	11.224.976
	esigibili oltre l'esercizio successivo	497.132	474.603
	Totale debiti verso fornitori	7.654.453	11.699.579
9)	debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	18.561	682
	Totale debiti verso imprese controllate	18.561	682
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	99.712	72.738
	Totale debiti tributari	99.712	72.738
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	167.445	176.489
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	167.445	176.489
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	862.702	966.433
	Totale altri debiti	862.702	966.433
	Totale debiti	32.401.098	34.344.092
E)	Ratei e risconti	59.426	214.093
	Totale passivo	48.956.728	50.654.007

CONTO ECONOMICO

2022/2023 2021/2022

A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.189.141	20.893.332
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-2.307.562	2.349.919
5)	altri ricavi e proventi		
	altri	2.870.222	3.051.624
	Totale altri ricavi e proventi	2.870.222	3.051.624
	Totale valore della produzione	17.751.801	26.294.875
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.617.741	17.518.388
7)	per servizi	4.614.274	4.030.294
8)	per godimento di beni di terzi	105.407	35.751
9)	per il personale		
a)	salari e stipendi	1.767.657	1.956.036
b)	oneri sociali	512.339	569.424
c)	trattamento di fine rapporto	128.912	144.558
	Totale costi per il personale	2.408.908	2.670.018
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	32.058
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	956.597
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	300.000
	Totale ammortamenti e svalutazioni	0	1.288.655
14)	oneri diversi di gestione	323.699	237.985
	Totale costi della produzione	17.070.029	25.781.091
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	681.772	513.784
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	proventi da partecipazioni		
	altri	62	41
	Totale proventi da partecipazioni	62	41
16)	altri proventi finanziari		
d)	proventi diversi dai precedenti		
	altri	106.902	2.850
	Totale altri proventi finanziari	106.902	2.850
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	840.026	516.993
	Totale interessi e altri oneri finanziari	840.026	516.993
17-bis)	utili e perdite su cambi	-10	15
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-733.072	-514.087
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-51.300	-303
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte differite e anticipate	-51.300	-303
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-51.300	-303
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	0	0





CONSORZIO MARCHIO-STORICO
DEI LAMBRUSCHI MODENESI
A05-5915851

CONSORZIO MARCHIO-STORICO
DEI LAMBRUSCHI MODENESI
A05-5885532

Lambrusco

NOVANTESIMO DELLA FONDAZIONE
1923 2013
Lambrusco
di Sorbara
Consorzio MARCHIO-STORICO DEI LAMBRUSCHI MODENESI
Consorzio di origine controllata
"Omaggio a Gino Friedmann"
CANTINA SOCIALE
SORBARA (MODENA) (REG. MARCHIO)
FERMENTAZIONE
IN BOTTIGLIA

Lambrusco
Salurnino di Santa Croce
Consorzio MARCHIO-STORICO DEI LAMBRUSCHI MODENESI
Consorzio di origine controllata
"Omaggio a Gino Friedmann"
CANTINA SOCIALE
SORBARA (MODENA) (REG. MARCHIO)
FERMENTAZIONE
IN BOTTIGLIA



**RENDICONTO
FINANZIARIO**

RENDICONTO FINANZIARIO

2022/2023 2021/2022

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito	-51.300	-303
Interessi passivi/(attivi)	733.134	514.128
(Dividendi)	-62	-41
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	681.772	513.784
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	128.912	444.558
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	988.655
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	128.912	1.433.213
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	810.684	1.946.997
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.276.901	-2.349.918
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-378.605	2.648.016
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-3.831.990	-1.264.792
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-68.696	-10.283
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-149.758	92.623
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	161.558	-155.955
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.990.590	-1.040.309
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-1.179.906	906.688
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-738.043	-652.344
Dividendi incassati	62	41
(Utilizzo dei fondi)	-188.435	-182.978
Totale altre rettifiche	-926.416	-835.281
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-2.106.322	-71.407
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-43.906	-545.894
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-33.620	-32.826
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-14.614	95.458
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-92.140	-483.262
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.903.079	1.117.303
Accensione finanziamenti	3.464.190	-399.744
(Rimborso finanziamenti)	-4.392.472	-2.692.854
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	168.094	161.091
(Rimborso di capitale)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.142.891	-1.814.204
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.042.062	3.268.121
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-55.571	-2.226.059
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	986.491	1.042.062





CANTINA DI CARPI E SORSARA

46

NOVECENTO
Corte del Poggio
Il Mantovano

The background is a solid yellow color. It features several thick, white, abstract, wavy lines that flow across the page. One prominent line starts from the top left and curves towards the bottom right. Another line forms a large, irregular shape on the right side, resembling a stylized letter or a decorative element. The text is centered in the middle of the page.

**NOTA
INTEGRATIVA**

PARTE INIZIALE

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza.

In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività

e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

In relazione alla continuità aziendale rileviamo quanto segue:

in relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina e Israele e Hamas, si precisa che la società non opera direttamente in questi mercati, non subisce quindi conseguenze dirette dai conflitti se non, come per tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. Nonostante questa premessa, l'Organo Amministrativo, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, non ritiene che i conflitti abbiano compromesso la continuità aziendale, di conseguenza nella predisposizione del bilancio di esercizio in corso al 31 luglio 2023 le voci sono state valutate con la prospettiva della continuità aziendale.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/7/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

ATTIVO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Dettaglio	Importo €
Perdite su Cambi realizzati	-10
Utili su Cambi realizzati	0
TOTALE	-10

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società vanta nei confronti dei soci crediti per versamenti ancora dovuti e non richiamati. Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	5.150	(375)	4.775
Totale crediti per versamenti dovuti	5.150	(375)	4.775

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento, che per l'esercizio in corso è stato sospeso come meglio sotto specificato.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Come previsto dalla L. n. 126/2020, di conversione nel D.L. n. 140/2020 si è provveduto alla sospensione degli ammortamenti di tutte le immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 37.041, in quanto la contrazione temporanea dei margini dovuta agli incrementi dei costi energetici e di trasporto, non rispecchiata con tempestività da analoghi incrementi dei prezzi applicati, ha ovviamente provocato un impatto significativo sui risultati economici. Su detti ammortamenti non effettuati ai fini civilistici non si è provveduto a stanziare le imposte differite, in quanto la cooperativa in base ad apposita norma agevolativa, non è soggetta a IRAP e IRES sulle variazioni fiscali. L'effetto sul conto economico di detta sospensione avrebbe comportato una minor remunerazione dei soci per le uve conferite pari all'importo sopra evidenziato.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere di ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per € 126.648 e si riferiscono a: costi di acquisizione della licenza d'uso del software per la gestione informatica del progetto di rintracciabilità della filiera agroalimentare secondo le norme UNI 22005:2008 per le uve DOP e IGP conferite dai soci.

Dele immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisizione e risultano interamente ammortizzate; costi di acquisizione del software applicativo iscritti al costo di acquisto, aumentati degli oneri accessori di diretta imputazione e risultano ammortizzati in 3 anni; costi per registrazione di marchi e risultano ammortizzati in 18 anni. I costi patrimonializzati sono rappresentati sia da costi di produzione interna sia da costi di acquisizione esterna. Detti valori sono già al netto dei contributi in conto impianti portati in diretta diminuzione dei cespiti di riferimento.

Periodo	Importo	Descrizione
2014/2015	29.970	Misura investimenti 7 Regione Emilia Romagna nuovo software gestionale

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per € 15.659, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano: oneri accessori sui finanziamenti a lungo termine sottoscritti durante l'esercizio 2015/2016 e risultano ammortizzati in base alla durata del finanziamento a cui si riferiscono. Il D.lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione dei crediti, titoli e debiti al costo ammortizzato. Tale criterio prevede l'inclusione dei costi di transazione nella determinazione del tasso di interesse effettivo. In precedenza, i costi di transazione su finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, erano iscritti nelle altre immobilizzazioni immateriali, mentre a decorrere dall'esercizio che inizia dal 01.08.2016 tali costi devono essere inclusi nel calcolo del costo ammortizzato e, pertanto, risultano iscrivibili tra i risconti attivi. Di conseguenza dal 01/08/2016 i costi accessori su finanziamenti sono stati rilevati tra i risconti attivi, mentre per i medesimi costi relativi ai precedenti esercizi, si è usufruito della norma transitoria, per effetto della quale le operazioni pregresse possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti. Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/7/2023 risultano pari a € 142.307.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	443.961	47.064	875.697
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	350.933	31.405	767.010
Valore di bilancio	93.028	15.659	108.687
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	33.621	-	33.621
Totale variazioni	33.621	-	33.621
Valore di fine esercizio			
Costo	477.582	47.064	909.318
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	350.934	31.405	767.011
Valore di bilancio	126.648	15.659	142.307

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono. Va evidenziata l'assenza di rivalutazioni di beni o poste attive iscritte fra le immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

La società si è avvalsa della opportunità offerta dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29.11.2008 n. 185 (conv. nella L. 2/2009), per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31/07/2008 ed ancora iscritti alla data del 31/07/2009, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato. La società si è altresì avvalsa dell'opportunità prevista dall'art. 110 del Decreto Legge n° 104 del 14.8.2020 convertito poi in legge il 13.10.2020 (Legge n°126/2020) per rivalutare un terreno iscritto nello stato patrimoniale alla data del 31/07/2020 ed ancora iscritti alla data del 31/07/2021. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso o recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Di tale rivalutazione si darà conto nel prosieguo della presente nota integrativa.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, che per l'esercizio in corso sono state sospese come meglio sotto specificato.

Come previsto dalla L. n. 126/2020, di conversione nel D.L. n. 140/2020 si è provveduto alla sospensione degli ammortamenti di tutte le immobilizzazioni materiali per complessivi euro 913.162 (utilizzando gli stessi criteri adottati lo scorso esercizio), in quanto la contrazione temporanea dei margini dovuta agli incrementi dei costi energetici e di trasporto, non rispecchiata con tempestività da analoghi incrementi dei prezzi applicati, ha ovviamente provocato un impatto significativo sui risultati economici. Su detti ammortamenti non effettuati ai fini civilistici non si è provveduto a stanziare le imposte differite, in quanto la cooperativa in base ad apposita norma agevolativa, non è soggetta a IRAP e IRES sulle variazioni fiscali. L'effetto sul conto economico di detta sospensione avrebbe comportato una minor remunerazione dei soci per le uve conferite pari all'importo sopra evidenziato.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali ai sensi del D.L. 185/2008 e ai sensi del D.L. 104/2020 nel rispetto delle modalità indicate dalle leggi stesse come sopra evidenziato.

Si precisa in particolare che si è proceduto nell'esercizio 2008/2009 alla rivalutazione dei Terreni e Fabbricati relativi alla incorporata Cantina di Sorbara. Più precisamente la rivalutazione dei Terreni è stata eseguita per € 871.623, mentre i fabbricati per € 2.063.477.

Si è altresì proceduto nell'esercizio 2020/2021 alla rivalutazione terreno di sedime dello stabilimento di Poggio Rusco, e più precisamente la rivalutazione è stata eseguita per € 650.000.

Riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento, salvo quanto specificato nei punti precedenti.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Ai sensi e per gli effetti del D.L. 223/2007, va precisato che i terreni su cui insistono gli stabilimenti enologici in Concordia (MO), Rio Saliceto (RE) e Poggio Rusco (MN), provenienti da incorporazioni, furono acquisiti da dette Cantine all'epoca della loro costituzione, cioè tra gli anni quaranta e cinquanta, per cui non esistono valori da scorporare dai rispettivi fabbricati essendosi da tempo esaurito l'ammortamento di tali terreni in quanto imputati fin dall'inizio ai fabbricati originariamente realizzati. Preme rilevare che il terreno dello stabilimento di Poggio Rusco (MN) è stato rivalutato come sopra evidenziato. Relativamente al terreno di sedime del fabbricato dello stabilimento di Bazzano (BO), acquistato nel corso dell'esercizio 2016/2017, si è ritenuto di non valorizzare detto bene in quanto i costi relativi al suo ripristino si

possono considerare prudenzialmente pari al valore di detto bene. Si evidenzia, comunque, che l'eventuale parte del fondo ammortamento relativa al terreno è da considerarsi come Fondo Ripristino Terreno.

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/7/2023 risultano pari a € 28.724.853.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	25.214.111	21.934.504	1.030.387	-	48.179.002
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.283.805	13.311.247	903.003	-	19.498.055
Valore di bilancio	19.930.306	8.623.257	127.384	0	28.680.947
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	(199.853)	195.799	15.169	32.791	43.906
Totale variazioni	(199.853)	195.799	15.169	32.791	43.906
Valore di fine esercizio					
Costo	25.014.258	22.130.303	1.045.556	32.791	48.222.908
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.283.805	13.311.247	903.003	-	19.498.055
Valore di bilancio	19.730.453	8.819.056	142.553	32.791	28.724.853

Contributi Conto Impianto

stabilimento	periodo	importo €	descrizione
Rio Saliceto	2002/2003	368.170	Crediti d'imposta Agricoli
Carpi	2002/2003	1.651.810	Crediti d'imposta Agricoli
Carpi	2005/2006	891.800	Contributo Regione Emilia Romagna L.R. 39/99
Rio Saliceto	2005/2006	271.145	Contributo Regione Emilia Romagna L.R. 39/99
Concordia	2010/2011	378.360	Misura Investimenti 123 Regione Emilia Romagna
Sorbara	2012/2013	637.602	Misura Investimenti 123 Regione Emilia Romagna
Carpi	2012/2013	175.840	Misura Investimenti 123 Regione Emilia Romagna
Carpi	2013/2014	93.832	Misura Investimenti 7 Regione Emilia Romagna
Carpi	2014/2015	23.082	Misura Investimenti 126 Regione Emilia Romagna
Sorbara	2015/2016	190.722	Misura Investimenti Regione Emilia Romagna
Sorbara	2015/2016	1.000.000	Misura Investimenti Sisma 2012 Regione Emilia Romagna
Capi-Condordia-Rio Saliceto-Sorbara	2016/2017	185.159	Misura Investimenti Annualità 2016 Regione Emilia Romagna
Capi-Rio Saliceto-Sorbara	2017/2018	331.789	Misura Investimenti Annualità 2018 Regione Emilia Romagna
Sorbara-Bazzano	2019/2020	395.275	Misura Investimenti Annualità 2019 Regione Emilia Romagna
Sorbara-Concordia	2021/2022	380.737	Misura Investimenti Annualità 2020 Regione Emilia Romagna
Sorbara	2021/2022	135.400	Credito Imposta Industria 4.0
Sorbara	2022/2023	124.007	Credito imposta Ecobonus/Sismabonus

Operazioni di locazione finanziaria

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C. si precisa che la società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo effettivo di acquisizione o di sottoscrizione delle quote di capitale sociale delle società partecipata, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione e dei versamenti in c/capitale effettuati dai soci. Nella fattispecie tale posta accoglie nel presente bilancio la quota di partecipazione del 98% del capitale sociale della società CCS srl costituita nel 2019. In base all'OIC 21 paragrafi 27-43, nel corso degli esercizi precedenti si è provveduto a svalutare la partecipazione in quanto si riteneva si fosse verificato una perdita durevole di valore, mentre nell'esercizio in corso ed in quello precedente la società ha chiuso gli esercizi con un utile mantenendosi in sostanziale pareggio.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile, sono costituite da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, strumenti finanziari derivati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per € 2.585.322, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Le partecipazioni sono in prevalenza rappresentate dalla quota della società controllata CCS SRL e da una quota minoritaria della ditta Contri Spumanti Spa nonché dalle quote di capitale sociale nelle società cooperative che svolgono attività di imbottigliamento vini, trasformazione uve o lavorazione dei sottoprodotti della vinificazione e sono iscritte al costo storico di sottoscrizione, eventualmente aumentato dei successivi incrementi mediante trattenuta sul prezzo di liquidazione dei conferimenti di prodotto eseguiti alle cooperative medesime.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/7/2023 risultano pari a € 3.144.791.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	816.004	1.765.024	2.581.028	233.762
Valore di bilancio	816.004	1.765.024	2.581.028	233.762
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	4.294	4.294	292.186
Totale variazioni	-	4.294	4.294	292.186
Valore di fine esercizio				
Costo	816.004	1.769.318	2.585.322	525.948
Valore di bilancio	816.004	1.769.318	2.585.322	525.948

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito: la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico; lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari; l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati; la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Tale criterio tiene conto delle eventuali differenze fra i tassi di interesse nominali e quelli effettivi e prevede la ripartizione dei costi di transazione sostenuti per l'intera durata del contratto. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	23.201	10.320	33.521	33.521
Totale crediti immobilizzati	23.201	10.320	33.521	33.521

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si evidenzia che il valore di iscrizione della partecipazione è stato adeguato alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal precedente bilancio approvato in quanto le perdite subite dalla controllata si ritenevano perdite durevoli di valore. Non si è provveduto alla riduzione di detta svalutazione per l'incremento del patrimonio netto conseguente all'utile realizzato nell'ultimo esercizio approvato dalla controllata in quanto detto utile è stato imputato alla riserva vincolata sospensione ammortamenti.

La società non detiene partecipazioni in altre imprese controllate che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro
CCS srl	Bomporto	03866340361	40.000	13.661	984.902	39.200

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in altre imprese collegate che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value";

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze finali di magazzino sono valutate secondo criteri prudenziali che tengono conto per la maggior parte del prodotto in giacenza dei prezzi considerati nelle trattative di vendita concluse o in corso entro la fine dell'esercizio, diminuiti degli eventuali oneri e spese da sostenere per la conclusione delle trattative medesime; la parte residua di prodotto è valutata con riferimento al presumibile prezzo di realizzo sul mercato considerato, come d'abitudine, in

maniera oltremodo prudentiale e al netto della quota di oneri ad essa imputabili. La correttezza di tali criteri e' stata confermata dalle vendite realizzate dalla chiusura dell'esercizio medesimo sino alla data di stesura della presente nota integrativa. Le rimanenze dei vini in bottiglia sono state valutate al prezzo medio ponderato di vendita dell'esercizio, al netto degli oneri accessori.

Rimanenze finali prodotti finiti

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a € 8.875.182.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	11.182.743	(2.307.561)	8.875.182
Acconti	0	30.660	30.660
Totale rimanenze	11.182.743	(2.276.901)	8.905.842

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

I crediti sono quindi iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 4.844.576 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 6.187.804 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 1.343.228.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Il presumibile valore di realizzo è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate e collegate.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a € 1.849.342 e sono composti come segue:

Descrizione	Importo
Crediti di natura finanziaria per anticipi	140.235
Crediti di natura commerciale	1.709.107

Crediti Tributarî e Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.372.588	471.988	4.844.576	4.844.576	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.942.725	(93.383)	1.849.342	1.849.342	-
Crediti tributarî iscritti nell'attivo circolante	280.800	(196.058)	84.742	83.594	1.148
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	58	(1)	57	57	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.596.171	182.546	6.778.717	6.777.569	1.148

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	INTRA UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.841.995	1.002.541	4.844.576
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.849.382	-	1.849.342
Crediti tributarî iscritti nell'attivo circolante	84.742	-	84.742
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	57	-	57
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.776.176	1.002.541	6.778.717

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Le eventuali operazioni di "pronti contro termine" di acquisto su titoli, con il contestuale impegno di rivendita a termine, sono assimilate alle operazioni di riporto e, pertanto, gli importi erogati figurano come crediti esposti nella voce C II 5.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 986.491 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 975.725 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 10.766 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.029.369	(53.644)	975.725
Denaro e altri valori in cassa	12.693	(1.927)	10.766
Totale disponibilità liquide	1.042.062	(55.571)	986.491

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	200.256	68.696	268.952
Totale ratei e risconti attivi	200.256	68.696	268.952

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "CI 7-bis utili e perdite su cambi".

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 5.235.456 è così composto :

Numero azioni 209.177 del valore nominale di € 25,00 cad.

Numero azioni 24.123 del valore nominale di € 0,25 cad.

Riserve di rivalutazione

Al 31/7/2021 sono iscritte per un ammontare complessivo di € 650.000, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione della legge 126/2020.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto evidenzia una variazione in aumento di € 459.905 dovuta alla trasformazione in azioni delle trattenute prezzi uve dell'esercizio, oltre alle movimentazioni abituali in entrata e in uscita dei Soci e all'aumento della riserva derivati su tassi.

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	5.069.840	165.616		5.235.456
Riserve di rivalutazione	650.000	-		650.000
Riserve statutarie	9.610.591	2.100		9.612.691
Altre riserve				
Varie altre riserve	(2)	3		1
Totale altre riserve	(2)	3		1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	233.762	292.186		525.948
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-		0
Totale patrimonio netto	15.564.191	459.905	0	16.024.096

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si ritiene opportuno ribadire che, conformemente a quanto disposto dall'Art. 2514 del codice civile e dall'Art. 24 dello statuto sociale, le riserve di cui sopra non possono essere ripartite fra i soci durante la vita della Società o all'atto del suo scioglimento. Inoltre, secondo quanto previsto dall'Art. 2427, n.7-bis), si fa presente che le predette riserve possono essere utilizzate soltanto a copertura di perdite d'esercizio e che nei precedenti cinque esercizi non sono mai state utilizzate. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura
Capitale	5.235.456	
Riserve di rivalutazione	650.000	A,B
Riserve statutarie	9.612.691	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	1	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	525.948	
Totale	16.024.096	

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/7/2023

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa per un importo di € 3.271.448, tra le riserve statutarie e per € 650.000 per la riserva di rivalutazione.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	5.235.456	5.235.456	0		
Riserve di rivalutazione	650.000		0	650.000	
Riserve statutarie	9.612.691	317.074	6.024.169	3.271.448	
Varie altre riserve	1	1	0		

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	233.762
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	292.186
Valore di fine esercizio	525.948

Si evidenzia che detta riserva ha assunto valore avere in quanto il fair-value dei contratti in essere ha generato un effetto positivo sulla Cooperativa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	100.272	93.358	193.630
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	51.300	-	51.300
Totale variazioni	(51.300)	-	(51.300)
Valore di fine esercizio	48.972	93.358	142.330

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "E-Fondi per rischi ed oneri" per € 48.972, si precisa che trattasi prevalentemente del fondo imposte e tasse a copertura di eventuali imposte future. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'utilizzo del fondo imposte differite per € 51.300 dovuto all'attuale irrilevanza fiscale IRAP dell'ammortamento dell'immobile rivalutato in base alla normativa attualmente in essere relativa a detta imposta.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 329.778 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	338.001
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	56.547
Utilizzo nell'esercizio	59.541
Altre variazioni	(5.229)
Totale variazioni	(8.223)
Valore di fine esercizio	329.778

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Debiti verso terzi

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali dell'esercizio scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Debiti di natura finanziaria

In bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria a breve termine: alla voce D3) Debiti verso soci per finanziamenti per € 4.743.605 e alla voce D4) Debiti verso banche entro 12 mesi per € 7.353.718 Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale. In bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria a medio/lungo termine: alla voce D4) Debiti verso banche oltre 12 mesi per € 10.918.125. I debiti verso banche entro 12 mesi hanno registrato un incremento di € 2.903.079, dovuto da un maggior utilizzo degli strumenti finanziari a breve termine per far fronte alla contrazione dei quantitativi di prodotti consegnati e all'incremento già evidenziato dei costi energetici e di trasporto.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	6.316.461	(1.572.856)	4.743.605	4.743.605	-	-
Debiti verso banche	14.724.190	3.547.653	18.271.843	7.353.718	10.918.125	3.389.068
Acconti	387.520	195.257	582.777	582.777	-	-
Debiti verso fornitori	11.699.579	(4.045.126)	7.654.453	7.157.321	497.132	-
Debiti verso imprese controllate	682	17.879	18.561	18.561	-	-
Debiti tributari	72.738	26.974	99.712	99.712	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	176.489	(9.044)	167.445	167.445	-	-
Altri debiti	966.433	(103.731)	862.702	862.702	-	-
Totale debiti	34.344.092	(1.942.994)	32.401.098	20.985.841	11.415.257	3.389.068

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

Mutui con Ipoteca

Creditore	Tipologia del debito	Scadenza	Durata residua > 5 anni	Garanzia Reale Prestata
Unicredit	Mutuo Ipotecario	31/07/2027	NO	Ipoteca su immobile Carpi
Bper	Mutuo Ipotecario	15/12/2029	SI	Ipoteca su immobile Sorbara
Bper	Mutuo Ipotecario	11/06/2032	SI	Ipoteca su immobile Sorbara
Intesa	Mutuo Ipotecario	17/12/2027	NO	Ipoteca su immobile Rio Saliceto
Bce	Mutuo Ipotecario	26/01/2034	SI	Ipoteca su immobile Concordia
Bpm	Mutuo Ipotecario	30/09/2023	SI	Ipoteca su immobile Bazzano
Emilbanca	Mutuo Ipotecario	26/07/2030	SI	Ipoteca 2° grado su immobile Bazzano

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi € 4.743.605.

Occorre precisare che i debiti suddetti sono considerati entro 12 mesi in quanto non soggetti ad alcun vincolo ed anche se, secondo una prassi consolidata, il loro andamento è abbastanza costante nel tempo per cui, sotto il profilo finanziario, possono essere assimilati ai debiti a medio/lungo termine. Durante l'esercizio è stato applicato il tasso di interessi lordo del 2,50%. Va sottolineato che l'ammontare dei prestiti sociali non deve eccedere il limite del triplo del Patrimonio Netto o del quintuplo, se il complesso dei prestiti è assistito da garanzie personali o reali finanziarie rilasciate da soggetti vigilati in misura pari al 30%; oppure se la Cooperativa aderisce ad uno schema di garanzia dei prestiti sociali. (punto 3.1 della delibera della Banca d'Italia dell' 8/11/2016).

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo. Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	214.093	(154.667)	59.426
Totale ratei e risconti passivi	214.093	(154.667)	59.426

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite Italia/Estero	13.814.971
Conferimenti	2.006.676
Punti Vendita	1.367.494
Totale	17.189.141

Ripartizione dei ricavi di Vendita e Prestazioni

Vendite/Prestazioni	Importo €
Vini e Mosti Italia	15.199.335
Vini Bottiglia Italia	1.344.901
Uva / Sottoprodotti	245.523
Altro	203.335
Vini e Mosti Estero	196.047
TOTALE	17.189.141

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	16.993.094
Intra UE	196.047
Totale	17.189.141

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/07/2023, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a € 17.070.029.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari dell'esercizio ammontano a € 840.026.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazioni diversi dai dividendi ammontano a € 62.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

descrizione	importo
Interessi passivi su mutui	490.241
Interessi passivi verso soci	134.919
Interessi passivi bancari	59.575
Altri oneri finanziari (no int.passivi)	155.291
TOTALE	840.026

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di Costo	Natura	importo € 2022/2023	importo € 2021/2022	Variazione
Energia elettrica industriale	Costi per servizi	1.438.897	709.368	729.529
Prodotti enologici	Costi per materie prime	1.038.052	803.811	234.241
Energia termica industriale	Costi per servizi	351.007	208.235	142.772
Trasporti	Costi per servizi	307.486	252.436	55.050
	TOTALE	3.135.442	1.973.850	1.161.592

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio e IRAP

Si evidenzia che ai fini IRES ricorrono i presupposti per l'esenzione totale del reddito, per l'eventuale ammontare delle differenze fiscali tassabili, quindi essendo il risultato di esercizio pari a zero, la Cooperativa risulta non soggetta a detta imposta. Si rileva inoltre che, come previsto dalla legge di stabilità 2016, dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31/12/2015 è stato espressamente previsto che sono esclusi dall'IRAP le attività agricole relative alle Cooperative e loro consorzi di cui all'Art. 10 del D.P.R. 601/73.

Fiscalità differita

In base a quanto sopra evidenziato nel presente esercizio si è provveduto al totale utilizzo del Fondo imposte differite Irap in quanto le attività agricole risultano completamente escluse da tale imposta.

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione Voce Stato Patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite IRAP	0	51.300
TOTALE	0	51.300

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/07/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale -

Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Informazioni richieste dalla legge in merito a start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	12
Operai	19
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	33

Si rileva che nel corso dell'esercizio sono stati assunti 40 operai stagionali, principalmente nel periodo vendemmiale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.800	15.860

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che, a norma di legge e di statuto, la funzione di revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione Analisi Spa.

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, nonché la revisione del bilancio svolta ai sensi dell'art.15 L.31/01/1992 n.59, per l'esercizio chiuso al 31/07/2023 ammonta a € 18.260 oltre iva di legge ed eventuali oneri accessori.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.260
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.260

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari a € 5.235.456, è rappresentato da 209.177 azioni ordinarie di nominali € 25,00 cadauna e da 24.123 azioni ordinarie di nominali € 0,25 cadauna. Il valore nominale finale delle azioni sottoscritte è dovuto principalmente all'operazione approvata dall'Assemblea Generale dei Soci svoltasi in data 10/04/2014, che ha deliberato l'adeguamento del valore nominale delle azioni annullando le azioni da € 0,25 e sostituendole con un numero di azioni del valore nominale pari al multiplo di € 25,00 più prossimo, arrotondato per eccesso. Si segnala inoltre che l'aumento del numero

delle azioni rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla trasformazione in azioni delle trattenute dei prezzi uve, approvata dall'Assemblea Generale dei Soci del 28/11/2020, oltre alle movimentazioni abituali in entrata e in uscita dei soci.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcun tipo di strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

	Importo
Garanzie	22.012.186
di cui reali	17.900.000
Passività potenziali	437.968

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

FIDEJUSSIONI PRESTATE AD ALTRE IMPRESE

Descrizione	Importo €
Polizza fidejussoria rilasciata da Aviva a favore Comune di Bomporto a garanzia stipula accordo per redazione POC tra Comune Bomporto e Cantina	10.000
Garanzia Agea Anticipo Misura Investimenti 2020	87.186
Fidejussione Emilbanca mutuo chirografario al 11/11/2026	1.000.000
Fidejussione Emilbanca rapporti vari	750.000
Fidejussione Credem mutuo chirografario al 25/09/2025	475.000
Fidejussione Credem rapporti vari	125.000
Fidejussione Bper mutuo chirografario al 04/11/2026	400.000
Fidejussione Bper rapporti vari	300.000
Fidejussione Bper apertura credito	30.000
Fidejussione Unicredit mutuo chirografario al 30/09/2027	800.000
Polizze fidejussorie rilasciate da Liguria e da BPER a favore della Agenzia delle Dogane Uffici di Modena, Reggio Emilia, Mantova, Bologna	135.000
TOTALE	4.112.186

Tali polizze hanno durata annuale e si rinnovano automaticamente di anno in anno, salvo diverse volontà delle parti interessate.

IPOTECHE PRESTATE AD ALTRE IMPRESE

Descrizione	Importo €
Ipoteca sullo stabilimento di Sorbara a favore Banco Popolare dell'Emilia Romagna	3.600.000
Ipoteca sullo stabilimento di Sorbara a favore Banco Popolare dell'Emilia Romagna	3.600.000
Ipoteca sullo stabilimento di Carpi a favore di Unicredit	4.000.000
Ipoteca sullo stabilimento di Rio Saliceto a favore di Intesa	2.500.000
Ipoteca sullo stabilimento di Concordia a favore di Banca Centro Emilia	2.100.000
Ipoteca sullo stabilimento di Bazzano a favore di Banco BPM	1.500.000
Ipoteca di 2° Grado sullo stabilimento di Bazzano a favore di Emilbanca	600.000
TOTALE	17.900.000

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

VERSAMENTI ENPAIA

Descrizione	Importo €
Versamenti all'Enpaia di Roma per indennità di anzianità dirigenti ed impiegati	437.968
TOTALE	437.968

Tale voce rappresenta l'importo complessivo dei versamenti ENPAIA dei dirigenti ed impiegati effettuati per indennità di anzianità.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, per tanto, in base alla normativa vigente non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

Nel corso dell'esercizio 2020-2021 si sono rilevati accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, relativi ad un contratto di rete di impresa, stipulato in data 25/02/2021 con inizio attività l'01/04/2021 tra la nostra cooperativa, CCS srl, Bautista Marti Srl e Lebovitz Srl. Si tratta di un accordo significativo, che può comportare i seguenti benefici: i. valorizzazione del prodotto "Lambrusco e degli altri prodotti tipici della zona; ii. valorizzare il territorio, compresa la tracciabilità e la sostenibilità da parte dei soci conferenti della Cooperativa di Carpi e Sorbara; iii. promozione del consumo del Lambrusco; iv. ottimizzazione della filiera produttiva e commerciale; v. utilizzo di servizi dedicati tra le imprese retiste; vi. individuazione di un sistema condiviso di approvvigionamento; vii. ottimizzazione delle economie di scala; viii. ottimizzazione nell'impiego delle risorse umane delle imprese partecipanti e delle loro competenze; ix. creazione di una maggiore "massa critica" inter-aziendale, utile anche all'accesso a benefici finanziari ovvero alla partecipazione a bandi di gara; x. Miglioramento della capacità di ricerca e sviluppo. La Rete è priva di Fondo patrimoniale e dotata di Organo Comune titolare dei soli poteri di funzionamento ed organizzazione interna e come tale non destinato a svolgere attività nei riguardi o con i terzi e privo dei relativi poteri all'esterno.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono verificati i seguenti fatti:

Descrizione	Importo	Valore Nominale
10/08/2023	Sottoscrizione mutuo CREDEM/MCT con garanzia FEI durata 4 anni	750.000
19/10/2023	Sottoscrizione mutuo EMILBANCA chirografario durata 6 mesi	800.000

Tali finanziamenti hanno lo scopo di aumentare la liquidità per la gestione ordinaria delle Cooperativa.

Si segnala che è stato predisposto un progetto di rimodulazione dei debiti a medio lungo termine verso banche con i principali istituti bancari che attualmente è in fase di delibera da parte degli stessi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

SWAP TASSO FISSO INTESA SPA

Tipologia contratto	Finalità	Valore al 31/07 /2023 €	Fair Value €	Attività o passività coperta	Scadenza contratto
Copertura tasso su capitale in ammortamento	Copertura rischio tassi interesse	412.500	19.078	Mutuo	17/03/2026
Copertura tasso su capitale in ammortamento	Copertura rischio tassi interesse	100.000	2.547	Mutuo	28/06/2024

SWAP TASSO FISSO BPER

Tipologia Contratto	Finalità	Valore al 31/07 /2023 €	Fair value €	Attività o passività coperta	Scadenza finale
Copertura tasso su capitale in ammortamento	Copertura rischio tassi interesse	900.000	56.220	Mutuo	15/12/2027
Copertura tasso su capitale in ammortamento	Copertura rischio tassi interesse	381.644	37.343	Mutuo	04/10/2029
Copertura tasso su capitale in ammortamento	Copertura rischio tassi interesse	1.530.939	195.987	Mutuo	11/06/2032

SWAP TASSO FISSO CREDEM

Tipologia Contratto	Finalità	Valore al 31/07 /2023 €	Fair Value €	Attività o passività coperta	Scadenza Contratto
Copertura tasso su capitale in ammortamento	Copertura rischio tassi interesse	631.576	36.020	Mutuo	30/06/2026

SWAP TASSO FISSO UNICREDIT

Tipologia Contratto	Finalità	Valore al 31/07 /2023 €	Fair Value €	Attività o passività coperta	Scadenza contratto
Copertura tasso su capitale in ammortamento	Copertura rischio tassi interesse	1.251.049	77.591	Mutuo	30/09/2026

SWAP TASSO FISSO BPM

Tipologia Contratto	Finalità	Valore al 31/07 /2023 €	Fair Value €	Attività o passività coperta	Scadenza contratto
Copertura tasso su capitale in ammortamento	Copertura rischio tassi interesse	757.558	69.302	Mutuo	10/02/2030
Copertura tasso su capitale in ammortamento	Copertura rischio tassi interesse	931.270	3.582	Mutuo	30/09/2032

SWAP TASSO FISSO EMILBANCA

Contratto	Finalità	Valore al 31/07 /2023 €	Fair Value €	Attività o passività coperte	Scadenza contratto
Copertura tasso su capitale in ammortamento	Copertura rischio tassi interesse	946.846	28.280	Mutuo	12/12/2030

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza La Cooperativa ha svolto la propria attività avvalendosi prevalentemente dei prodotti conferiti dai soci (91,13%), come si desume dai valori di seguito indicati:

Documentazione della Prevalenza

Voce	Importo €	% Prevalenza
Costi dei Beni conferiti dai Soci	7.586.889	91,13%
Costo totale dei Beni (Soci + Acquisti da terzi) (a+b)	8.325.219	

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Voce bilancio	Importo €
B.6) Costi materie prime, sussid., di consumo e merci	
Uva conferita dai Soci	7.526.038
Vini e Mosti conferiti dai Soci	60.851
a) Costo dei beni conferiti dai Soci	7.586.889
Acquisto vino commercializzato	513.322
Vino e mosto	93.077
Uva	81.665
Concentrato	50.266
b) Totale acquisti da terzi	738.330
Costo Totale di Beni (a+b)	8.325.219

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al

comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che sono stati ricevuti i seguenti finanziamenti:

Aiuti di Stato

Data	Descrizione	Importo €
27/07/2023	Credito di Imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali	856

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/7/2023, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio si specifica che essendo di ammontare pari a € 0, non occorre deliberare nessuna destinazione.

In considerazione dell'utile di esercizio inferiore agli ammortamenti non effettuati, ai sensi dell'art.60 del D.L. 14/08/2020 n. 104, commi da 7.bis a 7 quinquies si propone di vincolare parte della riserva da conferimento a riserva vincolata sospensione ammortamenti per l'importo di euro 950.203, quale differenza tra ammortamenti non effettuati e utile di esercizio.

PARTE FINALE

Vi confermiamo che il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e corrisponde alle scritture contabili e Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio al 31/07/2023 così come predisposto dall'organo amministrativo.

Carpi, 23 ottobre 2023

Alessandro Mastrotto

Presidente del Consiglio di Amministrazione





The background is a solid yellow color. It features several large, abstract, white-outlined shapes that resemble stylized letters or organic forms. One prominent shape on the right side looks like a large, stylized 'S' or '8'. Another shape on the left is more irregular and blob-like. The text is centered in the middle of the page.

**RELAZIONE
CDA**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio Ordinario al 31 luglio 2023

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/07/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

Congiuntura economica generale e di settore

La situazione economica generale non ha sicuramente favorito l'andamento dei mercati del vino per l'annata in oggetto. Gli aumenti dei costi energetici e delle materie prime unite al calo del potere di acquisto dei consumatori ha favorito una generale contrazione del mercato. Questa contrazione ha fatto sì che i ritiri dei prodotti venduti ai clienti venissero ritardati già a partire dal periodo vendemmiale che è stato quindi caratterizzato da un ritmo lento e da vendite alla giornata. Conferma di questo viene anche dal fatto che i contratti della vendemmia precedente si siano esauriti in ritardo di diversi mesi rispetto alla consuetudine. Tutto quanto detto precedentemente si è unito anche ad un importante cambio di moda nei consumi che ad oggi penalizza i vini rossi in favore di vini bianchi e rosati.

Chiaramente questo andamento ha poi inciso sulle quotazioni dei lambruschi e dei vini di colore delle nostre zone che hanno registrato un calo vicino al 25% rispetto all'annata precedente.

Il ritardo delle consegne e di conseguenza nella fatturazione, unitamente all'aumento dei costi di produzione, ha avuto effetti negativi per il ciclo finanziario della Cooperativa che ha dovuto accedere a diverse forme di finanziamento a breve termine nonostante il progressivo aumento dei tassi di interesse bancari.

Gli aumenti generali dei costi di produzione specialmente nel periodo vendemmiale, dove si sono registrati i maggiori consumi energetici, hanno poi influenzato negativamente il risultato economico dell'esercizio già colpito fortemente dal crollo delle quotazioni.

Relativamente al mercato del prodotto imbottigliato, gestito dalla controllata CCS srl, segnaliamo che continua il periodo di forte difficoltà, legato principalmente all'aumento dei costi delle materie prime ed al loro reperimento, per questo è stato necessario applicare aumenti ai listini di tutti i canali di vendita. Si segnala il miglioramento dei mercati esteri e del canale Ho.Re.Ca. mentre risulta decisamente più difficoltoso il canale della grande distribuzione a causa anche di quel generale calo dei consumi segnalato precedentemente unitamente alle tensioni create dalle necessità di aumento dei listini prezzi.

L'annata conclusa è risultata di estrema difficoltà per tutto il settore del vino rosso italiano ad eccezione di poche nicchie di mercato. Di conseguenza anche i nostri prodotti rientrano a pieno titolo in una crisi generale con pochissimi precedenti nel passato portando le quotazioni dei vini rossi a raggiungere i minimi storici in tutta Italia.

In termini di giacenze per la nostra azienda i valori risultano essere in linea con quelli dello scorso anno nonostante le problematiche evidenziate, e quindi non preoccupanti dal punto di vista della prossima vendemmia; preoccupano

invece le giacenze molto elevate a livello italiano specialmente nel comparto dei vini rossi.

Il Consiglio di Amministrazione auspica che ci possa essere nei prossimi mesi un rialzo dei mercati, ed un ridimensionamento dei costi energetici e materie prime, e che questo possa quindi favorire un migliore andamento in prospettiva della prossima annata.

Andamento della gestione della società

La vendemmia 2022 ha fatto registrare un calo dei conferimenti del 10% rispetto alla vendemmia precedente dovuto principalmente alle problematiche climatiche di siccità e ad una maggiore incidenza delle malattie nei vigneti.

Nell'esercizio 2022/2023, come specificato in nota integrativa, si è verificato un incremento eccezionale dei costi per utenze, prodotti enologici e trasporti, dovuto alla grave situazione di tensione internazionale generatasi al momento dello scoppio del conflitto russo-ucraino. L'aumento maggiore si è inoltre concentrato nel periodo vendemmiale che è quello, per la nostra cooperativa, di maggiore lavorazione e consumo.

In considerazione di questi eventi e, come consentito e previsto dalla L. n. 126/2020, di conversione del D.L. n. 104/2020 e prorogato dagli articoli 3 e 8 del D.L. 198/2022 (c.d. Decreto Milleproroghe), si è provveduto alla sospensione degli ammortamenti di tutte le immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi € 950.000 circa, in quanto la contrazione temporanea dei margini dovuta agli incrementi dei costi sopra citati, ha provocato un impatto significativo sui risultati economici. L'imputazione a conto economico degli ammortamenti sopra indicati avrebbe comportato per i soci una minore remunerazione di pari importo per le uve conferite.

Per una più attenta analisi del risultato economico e della situazione patrimoniale e finanziaria della società si rimanda ai prospetti ed indici di bilancio illustrati nel capitolo successivo.

Fatti di particolare rilievo

Tra i "fatti di rilievo dell'esercizio in esame" si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione quanto segue:

- in data 15/07/2023 è stata convocata un'assemblea generale dei Soci per la presentazione del piano di riorganizzazione aziendale che prevede una serie di misure volte a migliorare la competitività della cooperativa alla luce delle prossime evoluzioni dei mercati.

In particolare il piano mira a specializzare ed efficientare i vari stabilimenti della Cooperativa abbassando i costi di produzione, con l'obiettivo di aumentare le liquidazioni delle uve ai soci.

Primo passaggio di questa riorganizzazione riguarda lo stabilimento di Rio Saliceto, in cui a partire dalla vendemmia 2023 non verranno più effettuate le operazioni di raccolta delle uve dei soci che dovranno essere trasferite allo stabilimento di Carpi. Nei prossimi anni si prevede la chiusura totale di questo stabilimento trasferendo parte delle attrezzature allo stabilimento di Carpi che, rispetto ad oggi, verrà quindi potenziato permettendo una migliore efficienza delle lavorazioni e minori costi. Ragionamenti analoghi saranno fatti anche per lo stabilimento di Bazzano, con tempistiche e metodologie che verranno studiate tenendo conto come sempre del servizio ai soci e dei costi della Cooperativa.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Poggio Rusco la Cooperativa continuerà a valutare eventuali offerte di acquisto dell'area come già reso evidente nei mesi precedenti.

Relativamente agli stabilimenti di Sorbara e Concordia, già adeguati ad effettuare tutte le lavorazioni necessarie, verranno mantenuti efficienti e in funzione attraverso le normali manutenzioni;

- è stato predisposto un progetto di rimodulazione dei debiti a medio lungo termine con i principali istituti bancari che

attualmente è in fase di delibera da parte degli stessi;

· come previsto dalla legislazione in materia di cooperazione, ai sensi del D.Lgs 220/2002 la nostra Cantina è soggetta a vigilanza per la verifica del rispetto ed il perseguimento delle finalità di mutualità e per la verifica della consistenza patrimoniale. Detta revisione ha avuto esito positivo come risulta dall'apposito verbale in data 13/01/2023, nel quale il revisore verbalizzante ha proposto all'Ente suddetto il rilascio dell'attestato di revisione, ricevuto in data 02/06/2023, a conferma della corretta e regolare gestione della nostra Cooperativa.

Approvazione del bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo non ha ravvisato particolari circostanze previste dallo Statuto Sociale e dall'art. 2364 c.2 del Codice Civile, tali da ritenere necessario avvalersi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio in esame.

L'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/07/2023 viene convocata per il giorno 24.11.2023 alle ore 09,00 presso Circolo Graziosi, via Sigonio 25, Carpi (MO), ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25.11.2023, stesso luogo e stessa ora.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO	31/07/2023	31/07/2022	Increment./decr.
Liquidità Immediate	986.491	1.042.062	-55.571
Crediti	6.811.090	6.571.705	239.385
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
<i>Ratei e risconti attivi</i>	268.952	200.256	68.696
Liquidità Differite	7.080.042	6.771.961	308.081
Rimanenze	8.905.842	11.182.743	-2.276.901
Totale attività correnti	16.972.375	18.996.766	-2.024.391
Immobilizzazioni immateriali	142.307	108.687	33.620
Immobilizzazioni materiali	28.724.853	28.680.947	43.906
Immobilizzazione finanziarie	3.111.270	2.814.790	296.480
Crediti a m/l termine	5.923	52.817	-46.894
Attività fisse	31.984.353	31.657.241	327.112
Totale capitale investito	48.956.728	50.654.007	-1.697.279
PASSIVO	31/07/2023	31/07/2022	Increment./decr.
Debiti a breve	20.985.841	23.595.938	-2.610.097
Ratei e risconti passivi	59.426	214.093	-154.667
Passività Correnti	21.045.267	23.810.031	-2.764.764
Debiti a medio e lungo	11.415.257	10.748.154	667.103
Tattamento di fine rapporto	329.778	338.001	-8.223
Fondi per rischi ed oneri	142.330	193.630	-51.300
Passività Consolidate	11.887.365	11.279.785	607.580
Capitale netto	16.024.096	15.564.191	459.905
Totale fonti di finanziamento	48.956.728	50.654.007	-1.697.279

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

		31/07/2023	31/07/2022	Increment./decr.
(Rv)	Ricavi delle vendite	17.189.141	20.893.332	-3.704.191
(Pi)	Produzione interna	-2.307.562	2.349.919	-4.657.481
	Altri ricavi e proventi	2.870.222	3.051.624	-181.402
(VP)	VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	17.751.801	26.294.875	-8.543.074
(C-esterni)	Costi esterni operativi	14.337.422	21.584.433	-7.247.011
(VA)	VALORE AGGIUNTO	3.414.379	4.710.442	-1.296.063
(Cp)	Costi del personale	2.408.908	2.670.018	-261.110
	Oneri diversi di gestione tipici	323.699	237.985	85.714
(CP)	COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	2.732.607	2.908.003	-175.396
	MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	681.772	1.802.439	-1.120.667
(Am e Ac)	Ammortamenti e accantonamenti	0	1.288.655	-1.288.655
	MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	681.772	513.784	167.988
(C)	Risultato dell'area finanziaria	-733.072	-514.087	-218.985
	RISULTATO CORRENTE	-51.300	-303	-50.997
	Rettifiche di valore di attività finanziarie Componenti straordinari			
	RISULTATO ANTE IMPOSTE	-51.300	-303	-50.997
	Imposte sul reddito	-51.300	-303	-50.997
(RN)	RISULTATO NETTO			

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indice di Liquidità	Attivo correnti / Passività correnti	0,81	0,80
Indipendenza Finanziaria	Mezzi propri / Impieghi totali netti	0,33	0,31
Adeguamento patrimoniale	Patrimonio netto / Debiti totali	0,49	0,44
Copertura del capitale fisso	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,87	0,85

Il primo indice esprime il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti; tale rapporto evidenzia l'autonomia della Cooperativa a far fronte ai debiti correnti, in considerazione anche che in quest'ultima voce sono compresi i prestiti dei soci che di fatto si possono considerare debiti consolidati. Nei debiti correnti il 29% circa è costituito dal debito verso i soci per il saldo conferimenti. Il secondo ed il terzo indice esprimono una buona patrimonializzazione sia per quanto già precisato in ordine al secondo indice, sia tenuto conto che i prestiti dei soci e le trattenute sui prezzi di riparto uve dei soci rappresentano di fatto debiti consolidati. Il quarto indice esprime il rapporto fra il capitale permanente e gli investimenti fissi ed indica un buon grado di copertura degli investimenti fissi a mezzo del capitale permanente, soprattutto tenuto conto di quanto già riferito in ordine al debito per prestiti da soci.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riferisce che i principali fattori di rischio ed incertezze per la nostra società sono rappresentati da:

· Il rischio di credito costituito in genere dal rischio commerciale, che a causa della persistente crisi economica tende gradualmente e progressivamente ad aumentare le sofferenze e per questo motivo la nostra Cooperativa mantiene comunque un fondo svalutazione crediti adeguato alle attuali esigenze. Finora la nostra clientela ha sostanzialmente rispettato di massima i propri impegni, anche se le preoccupazioni tendono a crescere. La politica commerciale seguita da sempre dalla nostra Cantina (diversificazione della clientela e delle produzioni, ripartizione delle vendite durante l'annata ecc.) ha dimostrato finora la sua validità, in quanto ha consentito, tra l'altro, di frazionare i rischi e dunque di abbassare il rischio d'impresa insito in qualsiasi attività economica organizzata. E' del tutto evidente che l'evoluzione del mercato, indotta dalla globalizzazione degli ultimi anni, ha creato le condizioni per avviare rapporti con una parte di clientela di più ampie dimensioni, che sviluppa fatturati più elevati in tempi più brevi e conseguentemente ad aumentare i relativi rischi che la nostra Cooperativa cerca di tenere sotto controllo con sempre maggiore attenzione e strumenti.

· Il rischio di credito finanziario dovuto alla forte espansione degli ultimi anni di fatto aumenta e per ovviare a questo problema, visti il fatturato e di conseguenza le esposizioni, il Consiglio ha deliberato di rinnovare con decorrenza 1° agosto 2023 la polizza sul credito, che anche se non risolve completamente tutte le situazioni, permette al Consiglio stesso e di conseguenza a tutti i soci di affrontare il difficile periodo economico con maggiore tranquillità.

Ai sensi dell'art.2086 c.c. e dell'art.3 del D.lgs. 14/2019 (cd. "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza"), l'Organo Amministrativo riferisce di aver istituito, aggiornato e mantenuto un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative, nonché della tempestiva rilevazione dell'eventuale perdita della continuità aziendale.

A tal riguardo, si riferisce che dal costante monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario della società, nonostante le criticità precedentemente illustrate, non sono emersi segnali di crisi di impresa, né di compromissione della continuità aziendale.

In particolare, nella verifica prospettica circa la sostenibilità dei debiti e la continuità aziendale, in un arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, non sono emerse significative incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Normativa sulle società cooperative

In relazione alle indicazioni previste dalla normativa sulle società cooperative precisiamo quanto segue:

1°) Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa (art.245 c.c.)

La Cooperativa è retta secondo il principio della mutualità prevalente senza fini di speculazione privata.

Attestiamo che ha per scopo la valorizzazione delle produzioni agricole dei propri soci e la tutela e miglioramento delle condizioni e delle attività dei soci produttori agricoli, la trasformazione e commercializzazione del prodotto conferito, facendo beneficiare i soci dei vantaggi della mutualità.

Nella gestione abbiamo seguito il criterio della massima valorizzazione del prodotto conferito compatibilmente con la fondamentale esigenza di garantire la continuità aziendale.

Per realizzare lo scopo sociale la cooperativa ha posto in essere le seguenti operazioni:

- difesa e valorizzazione dei prodotti;
- programmazione delle produzioni sulla base delle indicazioni fornite dalla clientela abituale e dal mercato in generale;
- diversificazione della produzione e della clientela per frazionare i rischi e per dare possibilmente continuità ai risultati;
- distribuzione fra i soci, della differenza tra il ricavato delle vendite e proventi accessori ed i costi, le spese e oneri accessori relativi alla gestione sociale, in relazione alla qualità e quantità dei prodotti conferiti, in conformità a quanto previsto dai regolamenti interni. Ne deriva che la Cooperativa non riconosce ai soci alcun ristorno, come previsto statutariamente, in quanto il vantaggio mutualistico è insito nella valorizzazione dei prodotti medesimi;
- corresponsione di acconti ai soci conferenti;
- raccolta di prestiti esclusivamente fra i soci ed ai soli fini del conseguimento dello scopo sociale, in conformità ai principi della mutualità e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti;
- nulla osta ad istituti di credito operanti in zona per l'ammissione a finanziamenti convenzionati dei soci in possesso dei requisiti previsti per il reimpianto di vigneti dop e/o igp;
- applicazione di eventuali trattenute infruttifere sui prezzi di riparto dei conferimenti dei soci al fine del miglior conseguimento dello scopo sociale;
- indirizzi e controlli di carattere tecnico-produttivo in linea con le direttive regionali al fine di favorire il miglioramento della produzione viticola;
- applicazione di un apposito regolamento interno, approvato dall'assemblea dei soci, per il conferimento uve in linea con la suddetta politica aziendale per la qualità e finalizzata alla migliore realizzazione dello scopo sociale.

2°) Criteri di riparto tra soci e ristorni

I prezzi di riparto delle uve conferite sono stati determinati tenendo conto dell'andamento del mercato riferito ai nostri prodotti e per motivi di carattere tecnico e commerciale, nonché strategico, riscontrabili soltanto a consuntivo in sede di chiusura del bilancio.

Per questo esercizio, Il Consiglio di Amministrazione propone di non applicare le trattenute sul prezzo di riparto delle uve conferite dai soci produttori, a seguito della pesante situazione del nostro settore.

3°) Procedura di ammissione e carattere aperto della cooperativa (art. 2528 c.c.).

Per la procedura di ammissione e carattere aperto della cooperativa si attesta di avere sempre rispettato i requisiti previsti per l'ammissione dei soci come stabiliti dalla legge e dallo statuto:

- a) sono stati adottati criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta;

b) si è verificato che non sussistesse in capo ai soci l'esercizio di imprese tale da configurare la violazione del precetto legislativo e statutario di non esercizio in proprio da parte di imprese in concorrenza con quella della Cooperativa;

c) è stata rispettata la procedura sia per l'ammissione di nuovi soci che per il recesso ed in nessun caso è dovuta intervenire l'assemblea per deliberare in merito all'ammissione dei soci.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si confermano:

- avvertenze ed istruzioni, anche con circolari interne, in materia di sicurezza sul lavoro, di salubrità ed igiene dei prodotti conferiti;
- sicurezza alimentare secondo i dettami della norma Uni En ISO 22000/2005;
- certificazione Uni En ISO 22005/2008: sistema di rintracciabilità della filiera agroalimentare per le uve Dop e Igp conferite dai soci;
- certificazione del prodotto biologico di Bazzano, Rio Saliceto e Sorbara, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del Reg. (UE) 2018/848;
- certificazione per stabilimento di Bazzano, da luglio 2019, ad effettuare deposito per i prodotti idonei ad Aceto Balsamico di Modena Igp secondo la norma DPC 030.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte particolari attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società non detiene partecipazioni societarie in imprese controllate o collegate.

Nel prospetto seguente si illustra la situazione dei crediti e dei debiti verso le altre società della Cooperativa, alla data di chiusura dell'esercizio:

Crediti verso controllata iscritti nell'Attivo Circolante	€ 1.849.342
Debiti e finanziamenti passivi verso controllata	€18.561

Azioni proprie

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato ai punti 3 e 4) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha acquistato, alienato o posseduto azioni proprie, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Azioni/quote di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato ai punti 3 e 4) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha acquistato, alienato o posseduto azioni o quote di società controllanti, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione ha ben chiaro come per il nostro settore la contemporaneità di tutti i fattori negativi vadano affiancati a tutte le pesanti problematiche che i produttori devono vivere giornalmente nelle loro aziende parlando sia di aumento dei costi che di problemi fitosanitari. Proprio per questo al Consiglio preme assicurare ai Soci che si sta mettendo in atto tutto quanto possibile per cercare di uscire da questa situazione estremamente complessa. Inoltre il Consiglio di Amministrazione, essendo composto da agricoltori, condivide tutte le manifestazioni di preoccupazione espresse dai soci a partire dal forte aumento dei costi di lavorazione, delle utenze e dei servizi, dalla mancanza di strategie per la valorizzazione del lambrusco, fino alla crescente incidenza delle malattie delle viti che compromettono le produzioni dei soci auspicando, come detto, che le difficoltà del momento possano indurre a sviluppare quegli accordi e quelle collaborazioni tra tutte le Cantine e gli altri attori della filiera vitivinicola.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, si segnala che la società ha posto in essere alcuni strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse a valere su operazioni di finanziamento bancario in corso, i cui dati si riferiscono alle ultime certificazioni bancarie alla data di chiusura del bilancio, come meglio specificato in nota integrativa, a cui si rimanda. Si evidenzia inoltre che un'ulteriore politica di gestione di tale rischio, intrapresa dalla nostra cooperativa, è rappresentata dalla parziale copertura assicurativa dei crediti commerciali, oltre naturalmente al costante monitoraggio dell'esigibilità della clientela.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 ultimo comma del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Prov.le per Mirandola 57	Concordia (MO)
Via 20 Settembre 11/13	Rio Saliceto (RE)
Via C.Poma 6	Poggio Rusco (MN)
Via Ravarino Carpi 116	Bomporto (MO)
Via per Castelfranco 2	Valsamoggia (BO)

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/07/2023 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- in considerazione dell'utile di esercizio inferiore agli ammortamenti non effettuati, ai sensi dell'art. l'art.60 del D.L. 14/08/2020 n. 104, commi da 7-bis a 7 quinquies si propone di vincolare parte della riserva da conferimento a riserva vincolata sospensione ammortamenti per l'importo di euro 950.203, quale differenza tra ammortamenti non effettuati e utile di esercizio.

Carpi, 23 ottobre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Alessandro Mastrotto

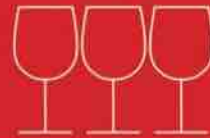
Presidente del Consiglio di Amministrazione







2024



VINI D'ITALIA 2024
GAMBERO ROSSO



Lambrusco

Salamino di Santa Croce

Denominazione di origine controllata

Dedicato ad Alfredo Molinari

A stylized graphic in shades of yellow and white. It depicts a hand with fingers curled, holding a globe. The lines are thick and rounded, creating a sense of strength and care. The background is a solid yellow color.

**RELAZIONE
DEL
COLLEGIO
SINDACALE**

RIUNIONE SINDACALE PER RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/7/2023

L'anno 2023, il giorno 8 del mese di novembre, presso la Sede della Cantina di Carpi e Sorbara in Carpi via Cavata n. 14, si sono riuniti i sindaci, Giacon dott. Giorgio, Presidente, Diacci dott. Massimo, effettivo, e Vandelli dott. Daniele, effettivo, per procedere alla redazione della relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31/7/2023 da presentare all'assemblea dei soci.

La bozza di bilancio, ivi compresa la nota integrativa, unitamente alla Relazione sulla gestione e ai documenti giustificativi, è stata messa a disposizione del Collegio da parte degli Amministratori nei tempi previsti dal codice civile. I sindaci danno atto di aver eseguito il proprio incarico tenendo anche in considerazione lo scambio di informazioni con uno dei responsabili della Società di revisione incaricata della Revisione Legale dei conti e della certificazione del bilancio ai sensi dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

La relazione del Collegio viene di seguito trascritta:

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/7/2023

All'Assemblea dei soci della Cantina di Carpi e Sorbara Soc. Agricola Cooperativa.

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 luglio 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel corrente esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente,
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, si rileva che nei paragrafi "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa, "Rischio mercato e credito" e "Andamento mercato e vendite" della Relazione sulla Gestione, l'organo amministrativo ha riportato informazioni aggiornate alla data di redazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze identificate, i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché gli effetti prodotti dal conflitto Russo-Ucraino sull'andamento della gestione sociale nel 2022-2023;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, inclusa l'adozione dei modelli organizzativi (D.lgs. 231/2001), anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza). Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha espresso consensi ai sensi art. 2426 del C.C., primo comma, n. 5;
- in merito alla documentazione della condizione di prevalenza dell'attività svolta coi soci, contenuta nella nota integrativa, ai sensi dell'art. 2513, c.c., che dimostra tale prevalenza, pari al 91,13%, ottenuta rapportando il costo dei beni conferiti dai soci "voce B6 del conto economico nel prospetto evidenziato nelle altre informazioni della nota integrativa" al costo totale dei beni (soci + acquisti da terzi) "voce B6 del conto economico" e precisamente:

$$€ 7.586.889 : € 8.325.219 = 91,13\%$$

abbiamo accertato l'affidabilità delle procedure di raccolta delle informazioni pertinenti, nonché dei calcoli di consuntivazione e concordiamo con l'informativa data dagli amministratori. Avendo, inoltre, la Cooperativa a suo tempo recepito nel nuovo statuto sociale le clausole previste dall'art. 2514 del codice civile, ne consegue che essa possiede complessivamente la condizione di cooperativa a mutualità prevalente;

- in merito alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione, precisiamo che con riferimento alla informativa fornita nella sezione intitolata "Relazione annuale sul carattere mutualistico della Cooperativa" circa i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, ai sensi dell'art. 2545, c.c., abbiamo verificato la coerenza interna, la completezza dell'informativa, l'affidabilità del processo di raccolta delle informazioni e concordiamo con le conclusioni indicate dagli amministratori in ordine al rispetto sostanziale dello scopo mutualistico;

· in tale Relazione inoltre gli amministratori, nel rispetto dell'art. 2528 del codice civile, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni avvenute con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 luglio 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

· l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

· tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, primo comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

· i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

· è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

· è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

· l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma 4, c.c.;

· è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

· ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 5, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di costi di impianto ed ampliamento iscritti alla voce B-I-1) dell'attivo dello stato patrimoniale;

· ai sensi dell'art. 2426, primo comma n. 5, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste un valore di costi di sviluppo iscritti alla voce B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale nel presente esercizio;

· ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

· è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene le posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

· sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;

· gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono riportati nell'apposito paragrafo della nota integrativa;

· il collegio sindacale ha preso atto della relazione rilasciata in data 08/11/2023 dalla società di revisione Analisi S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31/01/1992 n. 59 nonché del relativo giudizio espresso

senza rilievi in ordine al bilancio di esercizio chiuso al 31/07/2023;

· Come consentito e previsto dalla L. n. 126/2020, di conversione del D.L. n. 104/2020 e prorogato dall'art. 3 c. 8 DL 198/2022 (c.d. decreto Milleproroghe), si è provveduto alla sospensione degli ammortamenti di tutte le immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi euro 950.203, in quanto la contrazione temporanea dei margini dovuta agli incrementi dei costi energetici e di trasporto, non rispecchiata con tempestività da analoghi incrementi dei prezzi applicati, ha ovviamente provocato un impatto significativo sui risultati economici, come meglio specificato dagli amministratori nella Nota Integrativa e nelle Relazione sulla Gestione;

· in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 luglio 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari ad euro zero.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 luglio 2023, così come redatto dagli amministratori.

Carpi, 8 novembre 2023

I Sindaci

Dott. Giorgio Giacon

Dott. Massimo Diacci

Dott. Daniele Vandelli





CANTINA DI SORBARA



03

NOVECENTO

Terre dei Pio

Il Santa Croce

The background is a solid yellow color. On the right side, there are several large, overlapping, white, abstract shapes that resemble stylized letters or organic forms. The text is centered on the left side of the page.

**RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ
DI
REVISIONE**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci della
Cantina di Carpi e Sorbara Società Agricola Cooperativa
Via Cavata, 14
41012 Carpi (MO)

ed a Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane
Servizio Revisioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cantina di Carpi e Sorbara Società Agricola Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 luglio 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 luglio 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

HLB Analisi S.p.A. viale Ramazzini, 39/E - 42124 Reggio Emilia (Italia)

Tel +39 0522 271516 - Email segreteria@analisi.it - Sito www.analisi.it

CF - PI - Registro Imprese di Reggio Emilia 01459840359 | Capitale sociale € 200.000 int. versato

HLB Analisi S.p.A. is a member of HLB International the global advisory and accounting network

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle informazioni esposte dal consiglio di amministrazione al paragrafo "Criteri di Valutazione applicati" della nota integrativa in cui sono indicati gli effetti sul bilancio derivanti dalla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni effettuata all'art. 2426, comma 1, del Codice Civile, sulla base della facoltà concessa dalla Legge del 13 ottobre 2020 n. 126.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a

tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cantina di Carpi e Sorbara Società Agricola Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cantina di Carpi e Sorbara Società Agricola Cooperativa al 31 luglio 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cantina di Carpi e Sorbara Società Agricola Cooperativa al 31 luglio 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cantina di Carpi e Sorbara Società Agricola Cooperativa al 31 luglio 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 luglio 2023, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

HLB Analisi S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Magri', is positioned above the printed name.

Maurizio Magri
Socio Amministratore

Reggio Emilia, 8 novembre 2023

cantinadicarpiesorbara.it

72



*Lambro
di Sorbara*

CANTINA SOCIALE
di **SORBARA** (BOMPORTO)
(RODENA)

MARCHIO
DEPOSITATO



CANTINA DI CARPI E SORBARA

